



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

COMMISSIONE EUROPEA

NUOVE INFRAZIONI

CONTRO

SPAGNA, UNGHERIA, GERMANIA, AUSTRIA E PORTOGALLO

1) Le infrazioni si sostanziano nell'invio di lettere di messa in mora:

- SPAGNA: per un contratto 2008 della Comunità autonoma di Castiglia-La Mancha in materia di affidamenti di servizi di bus affidato senza rispettare le regole UE (mancata pubblicazione sul GUCE, termini di offerta inferiori al minimo, preferenza per imprese con certificati ISO rispetto a certificati equivalenti).
- UNGHERIA: due le violazioni contestate:
 - A) la legge di recepimento (*Hungarian Public procurement Act*) stabilisce un limite all'avvalimento non compatibile con la normativa comunitaria, asserendo che l'avvalimento di terzi è valido solo se l'avvallante esercita sull'impresa offerente avvallata una "influenza maggioritaria";
 - B) utilizzo della procedura negoziata preceduta da pubblicità da parte dell'Ente centrale preposto agli acquisti fuori delle ipotesi contemplate dal diritto comunitario.

2) di parere motivato per le infrazioni contestate a:

- AUSTRIA: aggiudicazioni tramite accordi-quadro da parte della società "Gespag AG" per forniture ospedaliere con periodi di durata contrattuale superiori ai termini previsti e criteri di selezione non conformi a quelli fissati dalle direttive.
- GERMANIA: affidamento senza gara di servizi di trattamento rifiuti urbani da parte della Landkreis della Wesermarsch (Lower Saxony).

IGI

Istituto Grandi Infrastrutture
Via Cola di Rienzo, 111 - 00192 Roma
tel. 06/3608481 - fax 06/3608484
igiroma@tin.it - www.igitalia.it



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

3) di deferimento alla Corte di Giustizia:

• PORTOGALLO: la legislazione vigente (legge 12-A/2008 del 27 febbraio) rende molto difficile l'accesso ai soggetti persone fisiche agli appalti, consentendo l'esclusione di offerenti soltanto in quanto non costituiti in forme di "persona giuridica".

DIRETTIVA SETTORI SPECIALI: DECISIONE DI ESONERO PER LE ATTIVITÀ DI PROSPEZIONE DI GIACIMENTI PETROLIFERI E DI GAS

Continua la serie di decisioni di esonero della Commissione europea relativa ad Inghilterra, Scozia e Galles: l'ultima è del 29 marzo scorso (GUCE L84 del 31 marzo 2010) e questa volta, dopo il settore della produzione e distribuzione dell'elettricità, del gas e delle poste esonerati già dal 2008, riguarda l'esonero degli enti aggiudicatori per i contratti relativi ai servizi di prospezione e sfruttamento di giacimenti petroliferi e di gas.

NUOVI STRUMENTI FINANZIARI PER IL SETTORE

Due le novità principali in materia di strumenti finanziari per il settore, una relativa alle Reti transeuropee (RTE-T) e l'altra alla costituzione di una banca pubblica per l'edilizia verde.

La BEI ha deciso di contribuire al 30% del finanziamento globale necessario al completamento delle parti mancanti della rete RTE-T, stimato in circa 400 miliardi di €: a tal fine intende contribuire attivamente alla nascita di due nuovi strumenti finanziari a ciò dedicati. Il primo riguarderebbe il miglioramento dell'accesso al credito ed il secondo sarebbe finalizzato ad estendere l'applicazione di prestiti a lungo termine (LGTT – Loan Guarantee Instrument for Trans European Transport network projects).

La finalizzazione di tali proposte e la loro messa in attuazione dovrebbe avvenire entro l'anno.

Su di un altro versante, il Ministero delle Finanze inglese ha annunciato la creazione di una Banca dello Stato con capitale iniziale di 2 mld di € (di cui 1 mld pubblico ed 1 apportato dai soci privati di minoranza) con due grandi obiettivi strategici al 2020: agevolare l'investimento privato in 1) progetti di costruzione rispettosi dell'ambiente e 2) progetti di costruzione di linee ferroviarie ad alta velocità. Una parte dei fondi pubblici proverrà dalla cessione a privati della linea alta velocità del Tunnel sotto la Manica-Londra.



Istituto Grandi Infrastrutture

APPALTI e CONCESSIONI

Europa e Regioni

**NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA (C83) DEL 30 MARZO 2010
SONO RIPORTATI**

- La versione consolidata del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- La versione consolidata del trattato sull'Unione europea
- La versione consolidata del trattato sul funzionamento dell'Unione europea
- I protocolli
- Gli allegati
- Le dichiarazioni allegate all'atto finale della Conferenza intergovernativa che ha adottato il trattato di Lisbona
- Le tavole di corrispondenza